Anno 15 Numero 14 5 aprile 2009

L'INFORMATORE

NOTIZIARIO della PARROCCHIA SANTI VITO e MODESTO CERMENATE
telefoni: 031/77.18.12 (Parroco) - 77.14.09 (Vicario) - fax: 031/77.15.88
www.parrocchiadicermenate.it - e-mail: info@parrocchiadicermenate.it

CATECHESI SULLA CONFESSIONE

Sappiamo che *i peccati* ci allontanano da Dio, e, se non vengono confessati umilmente, confidando nella misericordia divina, giungono sino a produrre la morte dell'anima.
Sappiamo che nel Sacramento della Penitenza Cristo crocifisso e risorto, mediante i suoi ministri, ci purifica con la sua misericordia infinita, ci restituisce alla comunione con il Padre celeste e con i fratelli, ci fa dono del suo amore, della sua gioia e della sua pace. Tuttavia moltissimi solitamente obbiettano: *perché confessarsi con un sacerdote? Perché non è sufficiente rivolgersi direttamente a Dio?*
Vediamo alcune ragioni teologiche ed antropologiche.
Per il credente dovrebbe essere vincolante la volontà di Gesù che, proprio nel giorno di Pasqua, ha affidato agli Apostoli il ministero della riconciliazione: «Ricevete lo Spirito Santo; a chi rimetterete i peccati saranno rimessi e a chi non li rimetterete resteranno non rimessi».
Inoltre lo stesso Gesù affida a Pietro le chiavi del Regno dei cieli: «A te darò le chiavi del Regno dei cieli, e tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli».
Anche San Paolo, scrivendo ai Corinti, dice: «Lasciatevi riconciliare con Dio». Non dice: «riconciliatevi da soli»; bensì: «Lasciatevi riconciliare»; e spiega che «Cristo ha affidato a noi il ministero della riconciliazione».
La mediazione del sacerdote scaturisce anche dal fatto che il cattolicesimo è una religione che coltiva la dimensione interiore ed inviolabile, personale del rapporto con Dio, ma non è solo un fatto privato tra il singolo e Dio, bensì comporta una dimensione comunitaria ed ecclesiale. Il peccato cioè non è solo un'offesa a Dio, bensì rappresenta anche una ferita al Corpo mistico di Cristo che è la Chiesa, in cui ogni credente è inserito: «Se un membro soffre, tutte le membra soffrono insieme; e se un membro è onorato, tutte le membra gioiscono con lui», dice ancora Paolo. E, come ha magistralmente spiegato nel V secolo Sant' Agostino, nella polemica contro i donatisti, l'efficacia di ogni sacramento non dipende dalla santità o indegnità del ministro, bensì dalla potenza di Dio, di cui il ministro è strumento. Ancora: l'uomo non è un puro spirito, bensì una sintesi di spirito e corpo profondamente compenetrati, che sono due dimensioni di un'unica sostanza. Da ciò allora deriva, anche sul piano antropologico, un motivo di ragionevolezza della confessione col sacerdote.
Infatti, poiché siamo anche corporei, abbiamo bisogno di gesti e atti corporei per esprimerci, e abbiamo bisogno di gesti e atti corporei nei nostri riguardi. Per esempio, l'amore non è fatto solo di pensieri interiori, bensì si esprime anche attraverso l'abbraccio, il bacio, ecc..
Per analogia si può comprendere che anche chi si confessa abbia bisogno di sentire materialmente con le sue orecchie fisiche che il sacerdote gli dica: «Io ti assolvo dai tuoi peccati, nel nome del Padre,del Figlio e dello Spirito Santo». Ne ha bisogno per essere certo che Dio lo abbia davvero perdonato. Se la confessione fosse solo interore, come potrebbe egli sapere di essere stato perdonato? Solo se avesse una locuzione interiore. Ma, anche in questo caso, come sapere che non si tratta solo di un autosuggestione?

Che significato ha la Pasqua?
Alcuni rispondono che si tratta di una festa cristiana, ma ne ignorano il contenuto vero.
Altri, che è un giorno da programmare per darsi al tempo libero, alle vacanze...
Per un cristiano è la verità più importante del Cristianesimo: è il Signore che dalla morte passa a vita nuova e si mostra ai discepoli, a testimoni, donando loro un nuovo coraggio e una nuova speranza.
Allora se vogliamo "fare Pasqua" dobbiamo ricuperare la forza rivoluzionaria di quest'avvenimento.
Dobbiamo anche noi passare dalla morte a vita nuova e cercare di costruire in noi stessi quel capolavoro di bontà che Dio ha sognato su ciascuno di noi.
Molti hanno accettato la Resurrezione con impegno e sono diventati una luce per tutti. Hanno dato speranza a chi non pensava con il suo pessimismo di arrivare nemmeno al tramonto di una sola giornata. Hanno insegnato, perché nuovi dentro, che la vita non vale se non ad essere donata agli altri. E con il loro impegno di santità hanno redento davanti a Dio tutti i nostri compromessi che ci rendono meschini di fronte alla vita.
Sarà allora una "Buona Pasqua" se saremo capaci di diventare come il Signore testimoni di una nuova speranza per chi vive ogni giorno a fianco a noi.

APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

Ä Domenica 5 aprile: delle Palme o di Passione
24ª Giornata Mondiale della Gioventù
Tema: "*Abbiamo posto la speranza nel Dio vivente*"
ore 8.00 : S. Messa in Parrocchia
ore 9.15 : S. Messa a Montesordo
ore 10.15 : a San Vincenzo
benedizione degli ulivi e
corteo in Parrocchia
con il S. Crocifisso.
Partecipa il Corpo
Musicale "*G. Puccini*"

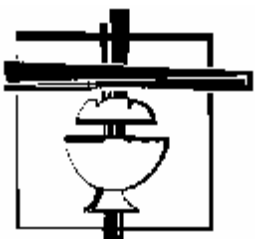
ore 10.30 : S. Messa solenne concelebrata
Partecipa la Corale "*L. Picchi*"
Si raccolgono i salvadanai della Carità
ore 15.00 : Pasqua degli Anziani ed Ammalati
Disponibilità della C.R.I.
per dare a tutti la possibilità di partecipare.
Rinfresco augurale in casa parrocchiale
ore 18.00 : S. Messa in Parrocchia.

Il S. Crocifisso rimane esposto
per la pubblica, solenne venerazione
in chiesa parrocchiale

Ä Lunedì 6 aprile: Inizio della Settimana santa
ore 9.30 : S. Messa concelebrata con i *PP. Francescani*
ore 17.30 : S. Messa in Parrocchia.
ore 21.00 : Incontro Genitori Comunicandi in Oratorio

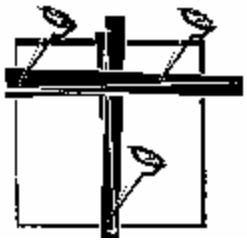
Ä Martedì 7 aprile
ore 9.30 : S. Messa concelebrata
con e per i *Preti nativi di Cermenate*
ore 15.00 : SS. Confessioni aperte a tutti
ore 17.30 : S. Messa in Parrocchia
ore 21.00 : **Celebrazione comunitaria del**
Sacramento della Riconciliazione
presso il Convento dei PP. Francescani

Ä Mercoledì 8 aprile
ore 9.30 : S. Messa concelebrata con i *Preti che hanno esercitato presso di noi il Ministero*
ore 15.00 : Incontro Chierichetti e Ministranti in chiesa
ore 15.00 : SS. Confessioni aperte a tutti
ore 17.30 : S. Messa in Parrocchia
ore 21.00 : **Conclusione Catechesi quaresimale**
per gli Adulti
presso il Convento dei PP. Francescani
Tema: *Vangelo di Marco*
Relatore: *Fra Andrea Bizzozero*
ore 21.00 : Incontro Genitori Battezzandi
in casa parrocchiale



Ä Giovedì Santo 9 aprile:
Inizio del Triduo santo
ore 8.30 : Partenza dall'Oratorio
per Como con i Cresimandi
per la S. Messa crismale
in Duomo
ore 15.00 : SS. Confessioni
ore 20.30 : S. Messa concelebrata
Partecipa la Corale
ore 22.00 - 23.00 : Adorazione
eucaristica comunitaria.

Ä Venerdì Santo 10 aprile
Giorno di digiuno e astinenza dalle carni
Giornata per le opere in Terra Santa
ore 9.00 : SS. Confessioni i
ore 15.00 : Celebrazione della
passione del Signore Gesù.
SS. Confessioni.
ore 20.30 : Solenne processione
con il Santo Crocifisso.
Partecipano il Corpo Musicale
"*G. Puccini*" e la Corale "*L.. Picchi*".



(Il corteo percorrerà la Via Scalabrini - Via A. Diaz - Piazza antistente la Fisac - Ritorno: Via A. Diaz - Via Scalabrini - Via C. Moreschi - Piazza San Vincenzo)

Ä Sabato Santo 11 aprile

ore 9.30 : Recita delle Lodi
Confessioni
ore 14.30 : SS. Confessioni.
ore 21.00 : Veglia Pasquale
- Lucernario - Liturgia della Parola
- Liturgia battesimale
  Battesimo per **THOMAS RAMPONI**
- Liturgia eucaristica concelebrata
  Partecipa la Corale "*L. Picchi*".

Ä Domenica di Pasqua 12 aprile
ore 8.00 : S. Messa in Parrocchia
ore 9.15 : S. Messa a Montesordo
ore 10.30 : S. Messa concelebrata
in Parrocchia
ore 18.00 : S. Messa in Parrocchia

Ä Lunedì dell'Angelo 13 aprile
ore 9.15 : S. Messa a Montesordo
ore 10.30 : S. Messa in Parrocchia
Battesimo per **RICCARDO FIGNA**
ore 17.30 : S. Messa a San Vincenzo

DATE DA SEGNARE

6 Aprile :

O S. Pietro da Verona, sacerdote e martire, patrono della nostra Zona Pastorale "Bassa Comasca"
Nel 1252 venne assassinato nella foresta di Barlassina con una roncola mentre si recava a piedi da Como a Milano per ristabilire la fede cattolica con alcuni eretici. Le agiografie riportano che intinse un dito nel proprio sangue e con esso scrisse per terra la parola 'credo

O Nasce a Torino **Pier Giorgio Frassati** (1901).
E' stato nominato patrono del nostro Oratorio.
E' un santo giovane, straordinario per l'allegria e vivacità. Amò la Chiesa e si impegnò in alcuni gruppi ecclesiali in favore delle persone più bisognose.
Il suo insegnamento: la vita canta la gioia se si è in compagnia di Gesù e degli uomini.